

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN STORIA E CRITICA DELL'ARTE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Storia e critica dell'arte, appartenente alla classe delle lauree LM-89 Storia dell'arte, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Storia e critica dell'Arte, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale in Storia e critica dell'arte si pone l'obiettivo di portare i propri laureati ad acquisire una solida formazione culturale di base, d'impronta storica e filologico-letteraria, sulla quale si sia consolidata una specifica competenza storico-critica nel settore delle arti visuali – altresì sostenuta dalle opportune competenze informatiche e di metodica scientifica – applicabile nei molteplici ambiti professionali che a tale settore, in toto o in parte, sono direttamente o indirettamente riconducibili.

In questa prospettiva il corso magistrale mira ad approfondire in senso storico, filologico, stilistico, iconografico e metodologico le conoscenze storico-artistiche acquisite nel corso di laurea triennale, aprendosi altresì alle problematiche della conservazione e gestione delle opere d'arte, nonché dei metodi per il loro studio.

Il percorso formativo offre allo studente la possibilità di sviluppare i propri interessi in diverse direzioni – accentuando ora la specifica componente storica e critica, ora quella della metodologia o della gestione dei beni storico-artistici – concentrando la propria attenzione su differenti periodi storici: dal Medioevo all'età moderna o alla contemporanea, senza comunque tralasciare gli intrecci con le civiltà antiche e con gli ambiti, in primo luogo, della storia e della letteratura.

Le attività formative previste, organizzate su base semestrale, si articolano in lezioni frontali – anche integrate da esercitazioni e seminari – laboratori, seminari, tirocini e stage, svolti questi ultimi soprattutto in vista di sbocchi professionali.

I risultati di apprendimento attesi al termine del percorso di studio, espressi secondo lo schema dei Descrittori europei del titolo di studio, sono di seguito specificati:

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati magistrali dovranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi contemporanei della storia dell'arte, dall'età medievale alla contemporanea, considerata nella globalità delle diverse componenti che possono convergere nel suo realizzarsi. Dovranno inoltre essere in grado di elaborarle e applicarle originalmente in una prospettiva sia di interpretazione storico-critica sia di didattica, utilizzando ove necessario pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.

Adeguate conoscenze di storia dell'arte, storia della critica e della letteratura artistica, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: piena comprensione degli sviluppi artistici dall'età

tardo-antica alla contemporanea, cui si accompagna la conoscenza e la capacità di comprensione delle modalità di trasmissione, ricezione e fruizione sia dei 'testi' figurativi – relativamente ai diversi settori e nelle diverse aree nei quali si articolano le arti (architettura, pittura, scultura, fotografia, arti applicate, nuove tecnologie di produzione e riproduzione dell'immagine) – sia della letteratura artistica nella più ampia accezione di tale espressione.

Conoscenza dei metodi di indagine propri delle scienze storico-artistiche, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi: comprensione delle relazioni tra problematiche artistiche e di gestione museale e conservativa delle opere d'arte; possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le linee di sviluppo della storia dell'arte; consapevolezza della complementarietà delle nozioni acquisite in altre aree disciplinari per lo studio delle scienze storico-artistiche quali le scienze dello spettacolo, la musicologia, la letteratura italiana, le scienze storiche; comprensione anche a livello specialistico, delle caratteristiche peculiari, del sistema della produzione artistica, dall'età medievale alla contemporanea, anche in ambito internazionale; conoscenza e capacità di interpretazione delle principali norme di legge nel campo dell'arte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali dovranno avere conoscenze teoriche e applicate della gestione del patrimonio storico-artistico e essere in grado di applicarle ai settori della conservazione, tutela, promozione e valorizzazione dei beni artistici nell'ambito delle competenti istituzioni pubbliche e private, in Italia e nel più ampio orizzonte europeo e internazionale.

Le abilità nell'utilizzare gli aspetti applicativi delle nozioni apprese e si riassumono nei seguenti risultati di apprendimento attesi: la familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca storiografica con particolare riferimento alla storia della critica artistica e del restauro alla museologia e alla museografia: la classificazione e lo studio delle diverse fonti storiche in relazione alla critica d'arte, la padronanza dei principi e delle leggi sulla tutela e conservazione dei beni storico-artistici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, compresa l'informatica; la capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni storico-artistici presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, i musei e le fondazioni; la capacità di cogliere gli aspetti fondamentali della storia dell'arte e delle sue metodologie di studio sulla base di una formazione d'impianto umanistico-storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche e scientifiche le abilità per operare presso strutture pubbliche e private come, in primo luogo, musei e fondazioni, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate all'arte; la padronanza delle nozioni relative alla conservazione e alla tutela del patrimonio architettonico; la capacità di interpretare la storia dell'arte entro un quadro di riferimento storico, filosofico e letterario ben determinato; la capacità di operare coerentemente a diversi livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e promozione dei beni artistici.

Autonomia di giudizio

I laureati magistrali dovranno avere la capacità, sulla base del possesso di conoscenze storiche e metodologiche e della padronanza di strumenti analitici, di affrontare in maniera approfondita problemi specifici relativi alla storia, all'interpretazione critica e alla conservazione di settori artistici determinati, anche utilizzando i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza, specialmente per la catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti.

Abilità comunicative

I laureati magistrali dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro specifiche conclusioni mostrando salde competenze professionali, sicure abilità tecnico-espressive e

una padronanza matura degli strumenti della comunicazione scritta e multimediale nell'ambito della storia dell'arte, ovvero con riferimento agli specifici lessici disciplinari

Capacità di apprendimento

I laureati magistrali dovranno avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di utilizzare i principali strumenti audiovisivi, informatici e della comunicazione telematica ai fini della documentazione e dello studio scientifico, muovendosi sulle vie degli studi anche in modo personale con riferimento a consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati in Storia e critica dell'arte di esercitare funzioni di elevata responsabilità o comunque operare:

- in ambito universitario negli ulteriori livelli della ricerca scientifica e dell'insegnamento speciali-stico (scuole di dottorato, master, scuole di specializzazione e altro);
- in istituzioni come musei, soprintendenze, fondazioni, gallerie d'arte, centri di documentazione, archivi, biblioteche;
- nella direzione di organismi e unità di studio, di conservazione del patrimonio storico-artistico presso enti e istituzioni, pubblici e privati;
- nella consulenza specialistica ad aziende e operatori nell'ambito dell'industria culturale ed editoriale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico;
- nella libera attività professionale nei settori sopra indicati.

Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati in Storia e critica dell'arte di operare in qualunque iniziativa pubblica e privata che preveda attività di: specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche), in ragione di attività formative basate su un adeguato approfondimento delle discipline storico-artistiche, integrate da discipline archeologiche e architettoniche, storiche e letterarie; archivisti, bibliotecari, conservatori di musei, in ragione di attività formative basate su un adeguato approfondimento delle discipline storico-artistiche, delle discipline metodologiche comprendenti la museologia e la critica artistica e del restauro, la filologia e la storia, e integrabili con l'archivistica, la bibliografia e la biblioteconomia, nonché da nozioni di informatica e di economia e gestione dei beni culturali; ricercatori, tecnici laureati, in ragione di attività formative basate su un adeguato approfondimento delle discipline storico-artistiche, integrate da discipline archeologiche e architettoniche; tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati, in ragione di attività formative basate su un adeguato approfondimento delle discipline storico-artistiche, integrate da discipline metodologiche comprendenti la museologia e la critica artistica e del restauro, la filologia e la storia, nonché da nozioni di informatica e di Economia e gestione dei beni culturali; periti, stimatori d'arte, in ragione di attività formative basate su un adeguato approfondimento delle discipline storico-artistiche, integrabili con competenze in museologia e critica artistica e del restauro; professionisti qualificati nei servizi ricreativi, culturali, in ragione di attività formative basate su un adeguato approfondimento delle discipline storico-artistiche, integrate da discipline metodologiche quali la museologia e la critica artistica e del restauro storiche e letterarie.

Gli attesi risultati dell'apprendimento – conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari e laboratori o tirocinî o stage – saranno verificati prima attraverso gli esami, quindi attraverso la tesi di laurea.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia, Lingue e letterature straniere, Studi letterari, filologici e linguistici, Studi Storici (associati).

Art. 2 – Accesso

Sono ammessi alla laurea magistrale in Storia e critica dell'arte i laureati nelle seguenti classi di laurea triennale:

L-01 (ex 13) Beni culturali,
L-05 (ex 29) Filosofia,
L-06 (ex 30) Geografia,
L-10 (ex 5) Lettere,
L-11 (ex 11) Lingue e culture moderne,
L-20 (ex 14) Scienze della comunicazione,
L-42 (ex 38) Storia

che abbiano acquisito almeno 60 cfu nei seguenti s.s.d.

almeno 9 cfu nel s.s.d. L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana;

almeno 9 cfu nei s.s.d. M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/04 - Storia contemporanea;

almeno 27 cfu nei s.s.d. L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale, L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro;

almeno 15 cfu nei s.s.d. BIO/08 - Antropologia, CHIM/02 - Chimica fisica, FIS/07 - Fisica applicata, GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia, ICAR/15 - Architettura del paesaggio, ICAR/18 - Storia dell'architettura, INF/01 - Informatica, IUS/10 - Diritto amministrativo, L-ANT/02 - Storia greca, L-ANT/03 - Storia romana, L-ANT/04 - Numismatica, L-ANT/07 - Archeologia classica, L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale, L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia, L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina, L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica, L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, L-LIN/01 - Glottologia e linguistica, M-FIL/04 - Estetica, M-FIL/06 - Storia della filosofia, M-GGR/01 - Geografia, M-STO/06 - Storia delle religioni, M-STO/08 - Storia delle religioni, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

Sono inoltre ammessi i laureati in altre classi di laurea triennale che abbiano acquisito almeno 90 cfu nei seguenti s.s.d.

almeno 9 cfu nel s.s.d. L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana;

almeno 9 cfu nei s.s.d. M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/04 - Storia contemporanea;

almeno 27 cfu nei s.s.d. L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale, L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro;

almeno 27 cfu nei s.s.d. ICAR/15 - Architettura del paesaggio, ICAR/18 - Storia dell'architettura, L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale, L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia;

almeno 18 cfu nei s.s.d. BIO/08 – Antropologia, CHIM/02 - Chimica fisica, FIS/07 – Fisica applicata, GEO/01 - Paleontologia e paleoecologia, INF/01 Informatica, IUS/10 - Diritto amministrativo, L-ANT/02 - Storia greca, L-ANT/03 - Storia romana, L-ANT/04 - Numismatica, L-ANT/07 - Archeologia classica, L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina, L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica, L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, L-LIN/01 - Glottologia e linguistica, M-FIL/04 - Estetica, M-FIL/06 – Storia della filosofia, M-GGR/01 – Geografia, M-STO/06 – Storia delle religioni, M-STO/08 – Storia delle religioni, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Per accedere al corso di laurea magistrale in Storia e critica dell'arte, i candidati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari, almeno una lingua dell'Unione Europea, liberamente scelta da ciascun candidato tra francese, inglese, spagnolo e tedesco, oltre l'italiano.

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale verrà svolta mediante colloqui individuali.

Per poter sostenere il colloquio previsto per la verifica del possesso dei requisiti d'accesso curriculari, il candidato dovrà presentare domanda nei tempi e con le modalità che saranno stabiliti e pubblicati sul portale web d'Ateneo (www.unimi.it) ogni anno all'apertura delle procedure di ammissione.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Storia e critica dell'arte, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'Ordinamento didattico di riferimento e relativi ai curricula di cui al successivo articolo 5, sono elencati nell'articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché di altri atenei, sulla base di specifici accordi.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale elencati nell'articolo 4, danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita dal successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti del corso di laurea magistrale in Storia e critica dell'arte, definiti in relazione al curriculum di cui al successivo articolo 5, nell'ambito dei settori di seguito precisati, sono i seguenti:

CHIM/01 – Chimica analitica

Metodi di analisi per i beni culturali

FIS/07 – Fisica applicata

Metodi analitici per lo studio dei beni culturali

ICAR/15 - Architettura del paesaggio

Architettura del paesaggio

ICAR/18 - Storia dell'architettura

Storia dell'architettura

IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 - Diritto amministrativo

Legislazione dei Beni Culturali

IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea

Legislazione internazionale e comparata dei Beni Culturali

L-ANT/04 – Numismatica

Numismatica medievale e moderna

L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche

L-ANT/07 - Archeologia classica

Archeologia e storia dell'arte greca

Archeologia greca LM

Archeologia e storia dell'arte romana

Archeologia romana LM

L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale

Cultura artistica della tarda antichità e dell'alto medioevo

L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta

Egittologia

L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico

INF/01 – Informatica

Informatica

Informatica applicata alla catalogazione delle opere d'arte

Fondamenti di informatica per le scienze umanistiche

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale

Storia dell'architettura medievale

Storia dell'arte bizantina

Storia dell'arte medievale – corso magistrale

Storia della arti applicate e dell'oreficeria medievale

Storia della miniatura medievale

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna

Iconologia e iconografia

Storia dell'architettura moderna

Storia dell'arte comparata dei paesi europei

Storia dell'arte fiamminga

Storia dell'arte moderna – corso magistrale
 Storia delle arti congeneri dell'età moderna
L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea
 Fonti, modelli e linguaggi dell'arte contemporanea
 Produzione artistica e società industriale
 Storia dell'architettura contemporanea
 Storia dell'arte contemporanea – corso magistrale
 Storia della critica d'arte contemporanea
 Storia della fotografia
 Tendenze artistiche internazionali del secondo Novecento
L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro
 Metodologia della ricerca storico-artistica
 Museologia e museografia
 Museologia e storia del collezionismo
 Storia del collezionismo
 Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
 Storia del restauro
 Storia dell'illustrazione libraria
 Storia della letteratura artistica – corso magistrale
 Storia delle tecniche artistiche
 Storia sociale dell'arte
M-FIL/04 – Estetica
 Estetica
M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi
M-FIL/06 - Storia della filosofia
 Storia della filosofia
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca
 Letteratura greca
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina
 Letteratura latina
 Lingua latina
L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina
 Civiltà bizantina
L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica
 Letteratura latina medievale
 Filologia umanistica
L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
 Filologia romanza
 Filologia e linguistica romanza
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana
 Letteratura italiana – corso magistrale
L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea
 Comunicazione letteraria nell'Italia novecentesca
 Letteratura italiana contemporanea
 Produzione letteraria nell'Italia otto-novecentesca
L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana
 Filologia italiana
M-GGR/01 – Geografia

Geografia

M-STO/01 - Storia medievale

Storia medievale

Antichità e istituzioni medievali

Storia della Lombardia nel medioevo

Storia economica e sociale del medioevo

Esegesi delle fonti storiche medievali (LM)

Storia dell'Europa nel medioevo (LM)

Storia medievale-corso avanzato (LM)

M-STO/02 - Storia moderna

Storia moderna

Storia degli antichi stati italiani

Storia delle civiltà e dei sistemi internazionali

Storia dell'età delle riforme e delle rivoluzioni

Storia moderna-corso avanzato (LM)

Storia dell'età del Rinascimento (LM)

Storia dell'età dell'Illuminismo (LM)

Storia dell'età della Riforma e della Controriforma (LM)

Storia dell'Europa nell'età moderna (LM)

M-STO/04 - Storia contemporanea

Storia contemporanea

Storia del giornalismo

Storia del Risorgimento

Storia della radio e della televisione

Storia dell'Europa contemporanea (LM)

Storia dell'Italia contemporanea (LM)

Storia contemporanea-corso avanzato (LM)

Storia delle Americhe (LM)

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Archivistica

Biblioteconomia

Storia della stampa e dell'editoria

Bibliologia

Archivistica informatica (LM)

Bibliografia (LM)

Storia del libro e dei sistemi editoriali (LM)

Storia degli archivi (LM)

Storia delle biblioteche (LM)

M-STO/09 – Paleografia

Paleografia

Diplomatica

SECS-P/07 - Economia aziendale

Organizzazione e gestione dei beni culturali

Tutela e valorizzazione dei beni culturali

SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il percorso formativo del corso di studio, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, si dovrà sviluppare nel rispetto dell'ordinamento approvato, secondo le seguenti indicazioni:

ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI (63 cfu)

Discipline storico-artistiche (36 cfu)

9 cfu in una delle seguenti discipline:

Storia dell'arte medievale – Corso magistrale (L-ART/01)

Storia dell'arte bizantina (L-ART/01)

9 cfu in una delle seguenti discipline:

Storia dell'arte moderna – Corso magistrale (L-ART/02)

Iconologia e iconografia (L-ART/02)

9 cfu in una delle seguenti discipline:

Fonti, modelli e linguaggi dell'arte contemporanea (L-ART/03)

Produzione artistica e società industriale (L-ART/03)

9 cfu in una delle seguenti discipline (purché non già scelta in uno dei gruppi precedenti):

Iconologia e iconografia (L-ART/02)

Fonti, modelli e linguaggi dell'arte contemporanea (L-ART/03)

Produzione artistica e società industriale (L-ART/03)

Storia dell'arte bizantina (L-ART/01)

Storia dell'arte medievale – Corso magistrale (L-ART/01)

Storia dell'arte moderna – Corso magistrale (L-ART/02)

Storia della letteratura artistica – Corso magistrale (L-ART/04)

Museologia e storia del collezionismo (L-ART/04)

Discipline archeologiche e architettoniche (6 cfu)

6 cfu in una delle seguenti discipline:

Archeologia greca (L-ANT/07)

Archeologia romana (L-ANT/07)

Storia dell'architettura (ICAR/18)

Discipline metodologiche (9 cfu)

9 cfu in una delle seguenti discipline (purché non già scelta in uno dei gruppi precedenti):

Storia della letteratura artistica – Corso magistrale (L-ART/04)

Museologia e storia del collezionismo (L-ART/04)

Economia e gestione dei beni culturali (6 cfu)**6 cfu in una delle seguenti discipline:**

Legislazione dei Beni Culturali – Corso magistrale (IUS/10)

Legislazione internazionale e comparata dei Beni Culturali (IUS/14)

Tutela e valorizzazione dei beni culturali (SECS-P/07)

Discipline storiche e letterarie (6 cfu)**6 cfu in una delle seguenti discipline:**

Comunicazione letteraria nell' Italia novecentesca (L-FIL-LET/11)

Filologia italiana (L-FIL-LET/13)

Filologia romanza (L-FIL-LET/09)

Filologia umanistica (L-FIL-LET/08)

Letteratura greca (L-FIL-LET/02)

Letteratura italiana (biennalizzazione o corso magistrale) (L-FIL-LET/10)

Letteratura italiana contemporanea (L-FIL-LET/11)

Letteratura latina (L-FIL-LET/04)

Letteratura latina medievale (L-FIL-LET/08)

Lingua latina (L-FIL-LET/04)

Storia contemporanea (M-STO/04)

Storia medievale (M-STO/01)

Storia moderna (M-STO/02)

ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE) (15 cfu)**15 cfu (6 + 9 cfu) in due delle seguenti discipline (purché non già scelte nei gruppi precedenti)**

Museologia e storia del collezionismo (L-ART/04)

Produzione artistica e società industriale (L-ART/03)

Storia dell'architettura (ICAR/18)

Storia della fotografia (L-ART/03)

Storia sociale dell'arte (L-ART/04)

Lo studente ha inoltre a disposizione:

- 9 crediti, da destinare ad altri insegnamenti a libera scelta tra quelli dall'Università degli studi di Milano, ovvero a biennalizzazioni, da concordare col docente, di insegnamenti già seguiti nel corso di laurea triennale

- 3 crediti da destinare a un laboratorio attivato presso il corso di laurea o tirocinio o stage in materie attinenti alla storia dell'arte.

- 30 crediti per la tesi di laurea.

Gli studenti devono presentare i propri piani di studi individuali, concordati nei modi previsti dal seguente punto, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo.

Il Collegio didattico nomina tutti gli anni accademici almeno tre docenti di riferimento per la valutazione delle domande d'iscrizione e per l'orientamento degli iscritti al primo anno di corso.

Entro la fine del primo anno accademico lo studente deve concordare l'argomento della propria tesi di laurea magistrale con il docente di una disciplina qualificante del corso di laurea. Il medesimo docente svolge le funzioni di tutor e deve provvedere ad assicurare la coerenza del percorso formativo dello studente nel rispetto dell'ordinamento approvato. Altre motivate opzioni devono

essere formalmente autorizzate dal presidente del Consiglio di Collegio didattico. Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 90 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di studio di dottore magistrale. La tesi di laurea magistrale deve consistere nella composizione di un elaborato originale scritto su un tema di ricerca scientifica specifico, coerente con la preparazione e il corso di studi del candidato, nel quale dovrà essere dimostrata l'acquisita padronanza di strumenti critici e metodologici, di abilità argomentativa e di matura capacità espressiva, nonché l'attitudine alle ricerche storico-artistiche e la capacità di organizzare e presentare la documentazione e la letteratura critica relativa all'argomento scelto secondo le metodologie proprie della ricerca storico-artistica.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Beni culturali ed ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi Storici, Lingue e letterature straniere e studi letterari, filologici e linguistici (associati).

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale. Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.